

Presentazione degli articoli del mese di aprile 2021



Andrea Drigani espone la lettera di Papa Francesco su Sant'Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787) nel 150° anniversario del conferimento del titolo di Dottore della Chiesa, ad opera di Pio IX.

Carlo Nardi propone una noterella sulla questione, di cui molti hanno scritto e molto è stato scritto, sul testo del *Padre nostro*, inserito, nella terza edizione italiana del Messale Romano. **Antonio Lovascio** anche in questo tempo di pandemia rileva il significativo ruolo del volontariato, che ha rafforzato una rete di solidarietà, in aiuto alle strutture pubbliche. **Alessandro Clemenzia** con la Lettera Apostolica «Candor Lucis aeternae» osserva che la drammatica ed ingiusta esperienza dell'esilio, conduce Dante nelle braccia della misericordia divina, fino a diventarne, poi, un testimone. **Giovanni Campanella** illustra il volume, con la prefazione del cardinale Matteo Maria Zuppi, che raccoglie gli atti di due convegni di studio sul prete bolognese Luciano Gherardi (1919-1999) una figura che racchiude in se interessi pastorali, teologici, storici, liturgici di notevole valore. **Francesco Romano** dalla domanda di Pilato a Gesù sulla «verità» sviluppa un percorso sulle varie accezioni, incomplete, di questo termine per giungere alla Verità: Gesù Cristo. **Stefano Liccioli** annota che dalla crisi della famiglia e del matrimonio si è passati alla crisi demografica, per respingere le paure occorre guardare all'autentica felicità: la donazione di noi stessi. **Dario Chiapetti** presenta il saggio «Verba scripta», introdotto dall'arcivescovo Felice Accrocca, per favorire e divulgare San Francesco con San Francesco, cioè con i suoi scritti. **Stefano Tarocchi** prende spunto dai trecento

anni dalla nascita di Antonio Martini (1720-1809), arcivescovo di Firenze e autore della prima traduzione italiana della Bibbia, per ripercorre la storia complessa delle versioni della Scrittura nelle lingue parlate. **Leonardo Salutati** ritorna a tre discorsi di Benedetto XVI sul dialogo tra fede e ragione, anche in riferimento alla vita culturale europea, riscontrando che l'impegno per la ricerca delle «cose ultime» passa attraverso la relativizzazione di quelle «penultime». **Gianni Cioli** da un'opera pittorica del Trecento fiorentino: il Trittico delle immagini dominicane, compie una catechesi pasquale dalla quale emerge che l'idea della nostra morte va considerata attraverso la morte e la resurrezione del Signore. **Carlo Parenti** introduce al concetto di responsabilità sociale dell'impresa, sostenuto da una parte consistente di economisti e sociologi statunitensi, che converge con diverse indicazioni del magistero pontificio. **Francesco Vermigli** nella circostanza del bicentenario della morte di Napoleone, con l'aiuto dell'ode di Alessandro Manzoni, svolge alcune considerazioni sulla gloria umana, che pur avendo una loro consistenza, sono destinate a scomparire dinanzi alla gloria di Dio. **Giovanni Pallanti** recensisce il volume degli storici Marco Pietro e Pietro Domenico Giovannoni e del domenicano Alessandro Cortesi sul rapporto, in Giorgio La Pira, tra l'annuncio evangelico e l'impegno politico. La rubrica «**Coscienza universitaria**» prende le mosse dal verso dantesco: «E quindi uscimmo a riveder le stelle» per pensare intorno al rapporto tra scienza e fede.